

Gancia sulla legge 40
“Ministro oscurantista”

VERA SCHIAVAZZI

GIANNA Gancia, leghista, presidente della Provincia di Cuneo, torna, non per la

prima volta, a dimostrare una notevole vivacità sui temi dell'etica. E spara a zero contro chi, nel governo Monti, vorrebbe far ricorso

contro l'intervento della Corte di Strasburgo sulla legge 40. **SEGUE A PAGINA IX**

La leghista di Cuneo sfida di nuovo il suo partito sul piano etico e attacca il ministro della Salute

La Gancia: legge 40 medievale il governo non può difenderla

VERA SCHIAVAZZI

LA GANCIA non esita a definire il ministro della Salute Renato Balduzzi “oscuro e oscurantista”. «Questo esecutivo di professori non doveva tenerci aggrappati all'Europa? — ha chiesto provocatoriamente Gancia in una dichiarazione su Facebook — Stavolta mi pare invece che ci avvicino all'Africa, con tutto il rispetto per l'Africa. «La legge 40 — aggiunge — vietando diagnosi pre-impianto, eterologa e crioconservazione degli embrioni, di fatto quasi impedisce la fecondazione medicalmente assistita. Una normativa medievale. Per tutta risposta, il governo italiano annuncia ricorso».

Interpellata da Repubblica, Gianna Gancia conferma e precisa: «Su certe materie che riguardano l'etica personale, sessuale e procreativa delle persone credo che il legislatore non dovrebbe neppure intervenire, e in questo senso sono da sempre contraria alla legge 40. Trovo incredibile che si invochi la lesa maestà dell'Italia

“**Impedire le diagnosi preimpianto è come vietare la fecondazione assistita. E poi non siamo più europeisti?**»

contro un pronunciamento, quello della Corte europea, che non fa altro che sottolineare problemi già emersi più volte anche in sentenze italiane».

La Cortesi è pronunciata dopo il ricorso di una coppia alla quale era stata vietata la diagnosi pre-impianto. Lei invece condivide questo tipo di diagnostica? Non teme che ‘scegliendo’ soltanto i bambini sani si vada verso forme di eugenetica pericolose?

«No. Credo che chi soffre per malattie anche gravi e nonostante tutto cerca di avere un figlio abbia lo stesso diritto di qualunque altra coppia a cercare di conoscere e di prevenire con tutte le possibilità che la scienza offre ogni malattia o malformazione grave del nascituro. E' ipocrita negarlo, quasi che

chi ricorre alla procreazione assistita debba accettare qualunque destino perché “sel'è voluto”. Inoltre, facendo così, si creano terribili ingiustizie, discriminando nei fatti tra chi può permettersi i ‘viaggi della speranza’ per andare a cercare una gravidanza all'estero — e meno male che questa possibilità esista! — e chi invece non ha i mezzi per farlo. Questo mi fa orrore».

E' d'accordo sulla fecondazione eterologa, nelle sue varie forme?

«Questo è un aspetto complesso, che richiede riflessione e regole condivise. Ma ritengo sbagliato negarla comunque, in ogni caso e in ogni forma».

Lei parla a titolo personale. Ma quanti nella Lega la pensano allo stesso modo?

«Probabilmente non tutti. Ma, vede, il bello del nostro movimento è appunto che tutti possono parlare. Anche sulla RU486 (la pillola abortiva, ndr) i governatori Cota e Zaia erano partiti su posizioni ostili e volevano vietarla, poi dopo aver discusso con me e con altri le posizioni sono cambiate».

